



**SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO
TELECOMUNICAZIONI E
RADIOTELEVISIONI**

Roma, 22 giugno 2009

Ai Destinatari in allegato

Raccomandata A.R.

Oggetto: Licenziamenti per riduzione di personale – art. 24 della legge n. 223/1991 in ambito Telecom Italia S.p.A.

Con lettera 25/5/2009 prot.0003191–TI Telecom Italia S.p.A. ha avviato le procedure di mobilità nei confronti di 470 lavoratori eccedenti in ambito organizzativo della *Directory Assistance*, distribuiti in ulteriori aree organizzative (servizio 1254, Assurance Dati Elenchi, Centralini, Centro Lavoro Servizi Internazionali e Supporto Territoriale) ed a sua volta ripartiti su varie Province.

In merito alla procedura in oggetto, la scrivente rileva le anomalie e le contraddizioni qui di seguito riportate.

- La Telecom Italia S.p.A., a seguito di accordo sottoscritto il 19/9/2008 con le organizzazioni sindacali e le RSU, sta già beneficiando di analoga procedura per la messa in mobilità di 5000 lavoratori dei vari ambiti organizzativi di tutte le unità produttive e che interessa pure gli stessi lavoratori della *Directory Assistance*.
- Poiché, nella formulazione della procedura attuale la Telecom Italia S.p.A. lamenta l'inefficacia di strumenti quali *l'esodo incentivato e la mobilità interaziendale e professionale*, che non avrebbero consentito *tuttavia di evitare la dichiarazione di mobilità oggetto della presente*, si rileva che, dal gennaio 2008 ad oggi, nessuno di questi strumenti è mai stato proposto ai lavoratori della *Directory Assistance*.
- Buona parte dei lavoratori del servizio 1254 operano in "telelavoro domiciliare". Questi lavoratori, nelle procedure di mobilità condivise con l'accordo del 19/9/2008 sono stati attribuiti nelle province in cui prestano l'attività di "telelavoro domiciliare", mentre nella procedura del 25/5/2009 sono stati inspiegabilmente assegnati alle province delle sedi dalle quali dipendono.
- Il 7,5% del servizio 1254, a seguito di accordo fra azienda e Ministero di Grazia e Giustizia, viene da diversi anni espletato da detenuti che rispondono dalle case circondariali di Rebibbia e San Vittore ed a tutt'oggi sono in corso interventi formativi aziendali presso i suddetti istituti di pena.
- Il servizio Assurance Dati Elenchi, quello nel quale proporzionalmente si registrerebbero i maggiori esuberanti, ha avuto incrementi d'organico fino al gennaio 2008.

A fronte di quanto sopra denunciato, la scrivente, anche a nome delle proprie strutture territoriali e RSU, invita gli Enti destinatari della presente ad intervenire in tempi rapidi ed a rigettare la procedura in oggetto.

Il Segretario Nazionale


(Bruno Brandoni)